

## **Informativa sulla sostenibilità a norma dell'art. 10 del Regolamento (UE) 2019/2088**

### **Symphonia Lux SICAV – Electric Vehicles Revolution<sup>1</sup>**

*Symphonia SGR (la "Società" o "Symphonia" o la "SGR" o "il Gestore Delegato") – a norma dell'art. 10, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2019/2088 (il "SFDR") e dei relativi Regulatory Technical Standards di cui al Capo IV del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 (i "RTS") - pubblica la presente informativa sulla sostenibilità per quanto riguarda il fondo **Symphonia Lux SICAV – Electric Vehicles Revolution** (il "Fondo" o il "Comparto"), il quale promuove caratteristiche ambientali o sociali a norma dell'articolo 8 del SFDR.*

#### **A) SINTESI**

Il Fondo persegue un obiettivo d'investimento sostenibile ed in particolare intende sostenere la trasformazione e la relativa decarbonizzazione del settore automobilistico globale. L'obiettivo di investimento sostenibile viene raggiunto investendo principalmente in società che promuovono i seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite: uguaglianza di genere (SDG 5), energia accessibile e pulita (SDG 7), lavoro dignitoso e crescita economica (SDG 8), garantire modelli di consumo e produzione sostenibili (SDG 12), azione per il clima (SDG 13). Nel perseguire questi obiettivi, il Gestore Delegato intende assicurarsi che le società in cui il Comparto investe abbiano identificato tutti i potenziali rischi ambientali materiali e considerino l'impatto negativo sui fattori di sostenibilità e sul cambiamento climatico. In tal senso, il Gestore Delegato considera i principali effetti negativi delle decisioni di investimento del Fondo sui fattori di sostenibilità. Inoltre, nella scelta delle attività finanziarie oggetto di investimento, il Gestore Delegato si assicura che essi siano in linea con i 10 Principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Il Comparto investe in titoli azionari e di debito, senza restrizioni in termini di classe di attività, valuta o esposizione geografica. Gli investimenti azionari si concentrano principalmente su società che beneficeranno delle più recenti tendenze nel settore dell'*automotive*. In particolare, il Comparto concentra gli investimenti nei settori legati ai veicoli ibridi ed elettrici e, in misura minore, alle innovazioni associate ai sistemi di guida autonoma e alle tecnologie dei veicoli intelligenti. Il dettaglio della quota di investimenti sostenibili è disponibile *infra*. Ai fini del monitoraggio delle caratteristiche ambientali e sociali sopra esposte, la SGR esegue controlli di conformità pre e post trade relativi ai criteri ESG. La funzione Risk Management monitora le attività finanziarie oggetto di investimento coerentemente con i criteri di sostenibilità adottati dal Comparto, assicurandosi che siano sempre coerenti con gli obiettivi di sostenibilità dello stesso. Laddove vengano ravvisate delle violazioni, il Dipartimento Investimenti intraprende tutte le azioni necessarie per correggere la situazione. I criteri ESG (ambientali, sociali e di *governance*) vincolanti che le società devono soddisfare per essere incluse nell'universo d'investimento sono determinati attraverso ricerche interne del Gestore Delegato e approvati dal Consiglio di amministrazione e comprendono sia criteri di esclusioni sia criteri di inclusione. Per la scelta delle società target di investimento la SGR si serve dei dati forniti da MSCI ESG Research e da altre banche dati quali: "Freedom in the World report", pubblicato da Freedom House, "World Bank Control of Corruption", "World Bank Voice and Accountability" e "World Bank Rule of Law", pubblicati dalla Banca Mondiale, "Call to Action list", pubblicato dalla Financial Action Task Force. Il Gestore Delegato può completare i vari filtri ESG utilizzando schede di valutazione del rischio ESG non vincolanti per ciascuna società del portafoglio, nonché liste di controllo non vincolanti per la valutazione della qualità delle idee di investimento, integrando i criteri ESG. Le principali limitazioni alle metodologie adottate e rispetto ai dati raccolti è la possibilità che i dati siano elaborati esclusivamente dai predetti *info providers* e il fatto che, allo stato, non siano disponibili informazioni sulla sostenibilità

<sup>1</sup> Si noti che il Prospetto Informativo aggiornato del Fondo è in fase di approvazione da parte dell'Autorità di Vigilanza Lussemburghese: la versione attualmente pubblicata sul sito web risulta ancora non aggiornata con gli adempimenti richiesti dalla normativa ESG e in particolare dal Regolamento (UE) 2019/2088 e relativi RTS. La presente dichiarazione potrebbe subire delle variazioni a seguito dell'approvazione definitiva del Prospetto aggiornato.

direttamente comunicate dalle aziende oggetto di investimento. Symphonia ha incorporato gli aspetti di sostenibilità delle strategie di investimento in adeguati processi di *due diligence* e procedure di selezione e monitoraggio degli investimenti. La SGR, tuttavia, ha scelto di non adottare una Politica di Impegno, come consentito dalla normativa vigente. Il comparto non adotta un indice di riferimento UE di transizione climatica o un indice di riferimento UE allineato con l'accordo di Parigi.

## **B) NESSUN DANNO SIGNIFICATIVO ALL'OBIETTIVO DI INVESTIMENTO SOSTENIBILE**

L'attività d'investimento del Comparto integra misure volte a ridurre – per quanto possibile e su base “*best effort*” – tutti i rischi materiali che sono stati identificati attraverso una valutazione dei rischi ambientali, sociali e di *governance*.

In particolare, i principali danni potenziali significativi per gli altri obiettivi ambientali (diversi da quelli indicati nella sezione C del presente documento) perseguiti dall'industria automobilistica – e in cui si concentrano gli investimenti del Fondo – sono attribuiti al consumo eccessivo di acqua, alla manipolazione di componenti per la costruzione di veicoli ibridi ed elettrici, che possono contenere sostanze potenzialmente inquinanti, e alla difficoltà di riutilizzare e/o riciclare gli stessi componenti alla fine del ciclo di vita dei veicoli.

Il Gestore Delegato intende assicurarsi che le società in cui il Comparto investe abbiano identificato tutti i potenziali rischi ambientali materiali e considerino l'impatto negativo sui fattori di sostenibilità e sul cambiamento climatico.

Il Gestore Delegato considera i principali effetti negativi delle decisioni di investimento del Fondo sui fattori di sostenibilità e riconosce la responsabilità del settore della gestione patrimoniale nei confronti dei rischi di cambiamento climatico e di altri principali impatti negativi attraverso le decisioni di investimento assunte.

Il Gestore Delegato prende in considerazione quattordici (14) indicatori obbligatori relativi alle emissioni di gas a effetto serra, alla biodiversità, all'acqua, ai rifiuti e agli indicatori sociali applicabili alle società, agli enti sovrani e sovranazionali e agli asset immobiliari. Inoltre, è stato definito un (1) indicatore aggiuntivo relativo al clima e ad altri aspetti ambientali, nonché un (1) indicatore aggiuntivo relativo ai fattori sociali e ai dipendenti, al rispetto dei diritti umani, alla lotta alla corruzione e alla concussione, per il quale si incoraggia la rendicontazione e l'integrazione.

L'integrazione proattiva dei fattori ESG nei processi di *due diligence*, nonché la verifica e la valutazione dell'approccio di ciascun emittente ai principi di condotta responsabile, contribuiranno a identificare, prevenire e ridurre gli impatti negativi.

Questi indicatori sono incorporati nel processo decisionale, sia per migliorare il monitoraggio del rischio, sia per identificare le aree di attività che possono creare valore nel lungo termine e rispettare più efficacemente i requisiti ambientali e sociali più rilevanti.

I dati relativi agli indicatori sono forniti da MSCI ESG Research. Il Gestore Delegato utilizza i dati ESG nei suoi processi di investimento e dispone di politiche di *due diligence* per identificare e assegnare priorità agli impatti negativi e agli indicatori rilevanti sui fattori di sostenibilità. A livello delle singole attività finanziarie oggetto di investimento, il Gestore Delegato ha effettuato un'analisi iniziale dei dati, ha identificato le metodologie per misurare i principali impatti negativi sulla sostenibilità e ha acquisito i dati da fornitori esterni per soddisfare gli obblighi di rendicontazione previsti dalla SFDR.

Il Gestore Delegato tiene conto degli impatti negativi obbligatori e non obbligatori nelle sue procedure di *due diligence* nella selezione e nel monitoraggio continuo degli investimenti.

Inoltre, il Gestore Delegato garantirà che il Comparto investa in società allineate con uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite. I dati utilizzati dal Gestore delegato per

analizzare e valutare il grado di allineamento delle società partecipate con i diciassette (17) SDG sono forniti da MSCI ESG Research.

Inoltre, nella scelta delle attività finanziarie oggetto di investimento, il Gestore Delegato si assicura che essi siano in linea con i 10 Principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Tali principi riguardano le aree dei diritti umani, del lavoro, dell'ambiente e della lotta alla corruzione e derivano da:

- la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani;
- la Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui principi e i diritti fondamentali del lavoro;
- la Dichiarazione di Rio sull'ambiente e lo sviluppo;
- La Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione.

### **C) OBIETTIVO DI INVESTIMENTO SOSTENIBILE DEL PRODOTTO FINANZIARIO**

Il Fondo persegue un obiettivo d'investimento sostenibile come definito all'articolo 9, paragrafi 1, 2 e 3, del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 sulle informazioni relative alla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (il "SFDR").

Gli investimenti sostenibili del Fondo intendono sostenere la trasformazione e la relativa decarbonizzazione del settore automobilistico globale. L'obiettivo di investimento sostenibile viene raggiunto investendo principalmente in società che promuovono i seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite:

- uguaglianza di genere (SDG 5);
- energia accessibile e pulita (SDG 7);
- lavoro dignitoso e crescita economica (SDG 8);
- garantire modelli di consumo e produzione sostenibili (SDG 12);
- azione per il clima (SDG 13).

Una parte degli investimenti effettuati dal Fondo può contribuire all'obiettivo ambientale di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento agli stessi, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2020/852 ("Regolamento Tassonomia").

Il Fondo non ha un obiettivo di riduzione delle emissioni di carbonio e non utilizza un benchmark di transizione climatica.

Gli indicatori di sostenibilità che permettono di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile sono i seguenti:

1. Il numero di società con un allineamento positivo agli obiettivi SDG.
2. La percentuale di investimenti in titoli che rientrano nella lista di esclusione di Symphonia in seguito all'applicazione dei criteri di esclusione.

### **D) STRATEGIA DI INVESTIMENTO**

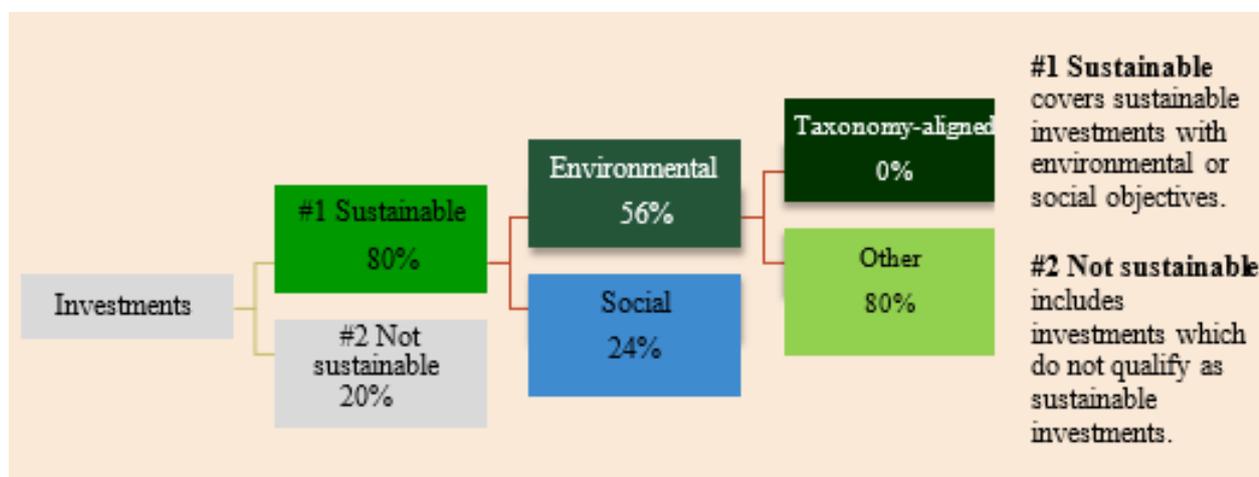
Il Comparto investe in titoli azionari e di debito, senza restrizioni in termini di classe di attività, valuta o esposizione geografica.

Gli investimenti azionari si concentrano principalmente su società che beneficeranno delle più recenti tendenze nel settore dell'*automotive*. In particolare, il Comparto concentra gli investimenti nei settori legati ai veicoli ibridi ed elettrici e, in misura minore, alle innovazioni associate ai sistemi di guida autonoma e alle tecnologie dei veicoli intelligenti, come ulteriormente descritto nella relativa Appendice del Comparto.

Il Gestore Delegato cercherà di conseguire rendimenti totali a lungo termine investendo in società dell'industria automobilistica la cui attività principale, a giudizio del Gestore Delegato, contribuisca in modo sostanziale all'adattamento e alla mitigazione dei cambiamenti climatici riducendo l'uso di energia e le emissioni di carbonio, oltre a un rendimento finanziario.

Il Gestore delegato dispone di politiche di *due diligence* per garantire una solida *corporate governance* delle società partecipate e per identificare le questioni e i rischi di *governance*. Le società partecipate sono valutate per gli aspetti di *governance* utilizzando l'MSCI ESG Research ([www.msci.com](http://www.msci.com)).

#### E) QUOTA DEGLI INVESTIMENTI



La categoria "#1 Sostenibile" comprende gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali ed è calcolata come la percentuale di partecipazioni in portafoglio allineate positivamente con uno o più obiettivi sostenibili delle Nazioni Unite; la categoria "#2 Non sostenibile" comprende gli investimenti che non si qualificano come sostenibili.

La strategia del Comparto consiste nel perseguire il proprio obiettivo d'investimento investendo direttamente o indirettamente il patrimonio netto in titoli azionari e obbligazionari, senza restrizioni in termini di classe di attività, valuta o esposizione geografica.

Il Comparto si concentrerà sugli investimenti in società e/o emittenti selezionati che abbiano integrato i fattori ESG e siano considerati sostenibili.

#### F) MONITORAGGIO DELL'OBBIETTIVO DI INVESTIMENTO SOSTENIBILE

Ai fini del monitoraggio delle caratteristiche ambientali e sociali sopra esposte, la SGR esegue controlli di conformità pre e post trade relativi ai criteri ESG.

La funzione Risk Management monitora le attività finanziarie oggetto di investimento coerentemente con i criteri di sostenibilità adottati dal Comparto, assicurandosi che siano sempre coerenti con gli obiettivi di sostenibilità dello stesso.

Laddove vengano ravvisate delle violazioni, il Dipartimento Investimenti intraprende tutte le azioni necessarie per correggere la situazione. La conformità agli indicatori è monitorata dalla funzione di gestione del rischio.



La SGR prende in considerazione quattordici (14) indicatori obbligatori relativi alle emissioni di gas a effetto serra, alla biodiversità, all'acqua, ai rifiuti e agli indicatori sociali applicabili alle società, agli enti sovrani e sovranazionali e agli asset immobiliari. Inoltre, è stato definito un (1) indicatore aggiuntivo relativo al clima e ad altri aspetti ambientali, nonché un (1) indicatore aggiuntivo relativo ai fattori sociali e ai dipendenti, al rispetto dei diritti umani, alla lotta alla corruzione e alla concussione, per il quale si incoraggia la rendicontazione e l'integrazione.

## G) METODOLOGIE

I criteri ESG (ambientali, sociali e di *governance*) vincolanti che le società devono soddisfare per essere incluse nell'universo d'investimento sono determinati attraverso ricerche interne del Gestore Delegato e approvati dal Consiglio di amministrazione. I criteri ESG sono controllati prima e dopo l'operazione e, in caso di violazione, il Dipartimento Investimenti intraprenderà tutte le azioni necessarie.

I criteri di selezione sono i seguenti:

- Criterio di inclusione: emittenti societari che hanno come obiettivo dichiarato l'impatto positivo dell'investimento sull'ambiente o sulla società; tale criterio di inclusione è declinato come allineamento positivo a uno o più obiettivi SDG delle Nazioni Unite, misurato tramite i dati sull'allineamento forniti da MSCI ESG Research.
- Filtro di esclusione basato sulla conformità al Global Compact delle Nazioni Unite: le società devono rispettare i principi fondanti del Global Compact delle Nazioni Unite (diritti umani, diritto del lavoro, tutela dell'ambiente, lotta alla corruzione). Il Gestore delegato si avvale della MSCI ESG Research per determinare se una società è conforme o meno a tali principi.
- Filtro di esclusione per le società coinvolte in importanti controversie ambientali, sociali e/o di *governance* ("controversie ESG"): le società non devono essere coinvolte in controversie ESG importanti, come incidenti o accuse relative a questioni ambientali, sociali o di *governance*. Il Gestore Delegato utilizza MSCI ESG Research per valutare la gravità delle controversie a cui sono esposte le società ed esclude le controversie più gravi. Il Gestore Delegato si riserva il diritto di escludere anche le società che ritiene coinvolte in controversie ambientali e/o sociali che, ad avviso del Gestore stesso, siano di rilevante gravità.
- Filtro di esclusione per le società coinvolte in attività controverse: la politica di esclusione delle attività controverse definita dal Gestore Delegato interessa diversi settori e attività economiche che sono oggetto di dibattito per quanto riguarda la loro eticità e sostenibilità e, in particolare, i produttori di tabacco e la produzione di energia elettrica da carbone fossile, le società che violano il Global Compact dell'UNGC o che sono esposte ad armi controverse e/o a controversie a rischio ritenute molto gravi. Sono esclusi anche i governi che hanno subito una condanna diffusa da parte della comunità internazionale.

Per ciascuno di questi settori e attività economiche, la politica di esclusione delle attività controverse definisce i criteri e le soglie di esclusione. Le società coinvolte in questi settori e attività controverse e che soddisfano i criteri di esclusione stabiliti nella politica sono escluse dal portafoglio d'investimento.

I suddetti filtri di esclusione sono applicati in modo più dettagliato come segue:

1. emittenti societari con un chiaro coinvolgimento diretto nella produzione o commercializzazione di armi non convenzionali vietate dai trattati promossi dalle Nazioni Unite e il cui impiego viola i principi umanitari fondamentali; la soglia di fatturato è pari allo 0%; i dati sul coinvolgimento sono forniti da MSCI ESG Research.
2. titoli di Stato di Paesi per i quali esiste una condanna o sanzioni condivise dalla comunità internazionale, sulla base di dati pubblicamente disponibili relativi a libertà civili, diritti politici, grado di corruzione, stato di diritto, libertà di espressione e libertà di associazione. L'elenco dei Paesi è definito secondo una metodologia interna dal Gestore Delegato su base annuale. Questi dati vengono reperiti da banche dati quali:



- "Freedom in the World report", pubblicato da Freedom House;
  - "World Bank Control of Corruption", "World Bank Voice and Accountability" e "World Bank Rule of Law", pubblicati dalla Banca Mondiale;
  - "Call to Action list", pubblicato dalla Financial Action Task Force.
3. emittenti societari che producono prodotti del tabacco, come sigari, *blunt*, sigarette, sigarette elettroniche, inalatori, *beedi*, *kretek*, tabacco senza fumo, tabacco da fiuto, *snus*, tabacco dissolubile e da masticare. Sono incluse anche le aziende che coltivano o lavorano le foglie di tabacco grezzo. La soglia di fatturato è dello 0%, i dati sul coinvolgimento sono forniti da MSCI ESG Research.
  4. emittenti societari che operano nel settore della produzione di energia da carbone fossile, con una soglia minima di fatturato del 25% derivante dall'estrazione e dall'esplorazione di carbone termico; per carbone fossile si intendono tutti i prodotti energetici derivanti da antracite, carbone da *coke* e altro carbone bituminoso. I dati sono forniti da MSCI ESG Research.
  5. emittenti societari che non rispettano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC); la soglia di fatturato è pari allo 0%, i dati sulla conformità sono forniti da MSCI ESG Research;
  6. emittenti societari che hanno un *rating* molto severo, in base alla metodologia MSCI, in termini di rischio di controversia. La soglia di fatturato è dello 0%, i dati sulla conformità a questi principi sono forniti da MSCI ESG Research.

Il Gestore Delegato può completare i vari filtri di esclusione ESG utilizzando schede di valutazione del rischio ESG non vincolanti per ciascuna società del portafoglio, nonché liste di controllo non vincolanti per la valutazione della qualità delle idee di investimento, integrando i criteri ESG. Queste schede di valutazione del rischio ESG sono griglie per l'analisi dei rischi ESG più rilevanti e importanti a cui sono esposte le società. Questo approccio include sistematicamente la considerazione dell'impatto positivo sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite in generale e sugli Obiettivi di impatto ambientale e sociale in particolare. Questi impatti sono analizzati in base all'esposizione delle società in termini di fatturato e a condizione che tali attività contribuiscano direttamente e inequivocabilmente a uno degli obiettivi sostenibili e quindi a una questione di impatto ESG. Pertanto, il Gestore Delegato determinerà se le società *target* pertinenti soddisfano i criteri basati sulle informazioni disponibili al pubblico e sulle informazioni fornite dal fornitore di dati ESG, che vengono raccolte e analizzate dal Gestore Delegato, il quale prenderà la decisione finale in merito alla conformità o meno dell'investimento previsto ai criteri sopra descritti.

## H) FONTI E TRATTAMENTO DEI DATI

Il Gestore Delegato, come sopra riportato, si serve dei dati forniti da MSCI ESG Research e da altre banche dati quali:

- "Freedom in the World report", pubblicato da Freedom House;
- "World Bank Control of Corruption", "World Bank Voice and Accountability" e "World Bank Rule of Law", pubblicati dalla Banca Mondiale;
- "Call to Action list", pubblicato dalla Financial Action Task Force.

È possibile che alcuni dati siano stimati dalla ricerca MSCI ESG e non riportati direttamente dalle società, ma al momento non è possibile fornire una quota precisa delle informazioni stimate.

Per le società non presenti nel *database* MSCI, verrà effettuata un'analisi interna con fonti di dati pubblicamente disponibili e altri *info providers* per analizzare i criteri di sostenibilità.

## I) LIMITAZIONI DELLE METODOLOGIE E DEI DATI

La principale limitazione alle metodologie adottate e rispetto ai dati raccolti è la mancanza di informazioni in tema di sostenibilità direttamente comunicate dalle aziende oggetto di investimento. Tale difficoltà di reperimento è comune a molti altri partecipanti ai mercati finanziari. Per ovviare a questo problema, il Gestore Delegato ricorre all'utilizzo di più *data*

*providers*, che cercano – nonostante che ognuno di essi abbia alcuni punti di forza e di debolezza – di fornire una rappresentazione veritiera delle aziende in chiave di sostenibilità. Tale approccio sarà mantenuto almeno finché non entrerà in vigore la *Corporate Sustainability Reporting Directive*, che imporrà nuovi oneri informativi sui temi della sostenibilità a carico di una platea molto ampia di aziende, ad oggi non soggette ad obblighi di *disclosure*.

Un'altra limitazione rispetto alla metodologia risiede nella possibilità che i *data providers* presentino dati divergenti o trattino alcuni argomenti in maniera diversa. Ciò, talvolta, può rendere difficoltosa la comparabilità degli stessi dati.

#### **J) DUE DILIGENCE**

Symphonia ha incorporato gli aspetti di sostenibilità delle strategie di investimento in adeguati processi di *due diligence* e procedure di selezione e monitoraggio degli investimenti.

Informazioni più dettagliate sono disponibili nella Policy ESG adottata dalla Società, consultabile su <https://www.symphonia.it/content/esg>.

#### **K) POLITICHE DI IMPEGNO**

Symphonia, a seguito di valutazioni interne effettuate, ha scelto di avvalersi della possibilità prevista dall'art.124-*quinquies* comma 3 del TUF, ovvero di non adottare una Politica di Impegno e i relativi obblighi.

#### **L) RAGGIUNGIMENTO DELL'OBBIETTIVO DI INVESTIMENTO SOSTENIBILE**

Il comparto non adotta un indice di riferimento UE di transizione climatica o un indice di riferimento UE allineato con l'accordo di Parigi.

L'approccio di gestione incorpora gli indicatori ESG nel processo di selezione delle azioni e delle obbligazioni oggetto di investimento del Comparto. Ciò avviene considerando la *performance* ESG delle società oggetto di investimento, compreso il loro *rating* ESG determinato da MSCI ESG Research. Il *rating* ESG determinato da MSCI ESG Research misura e valuta l'esposizione a lungo termine del Comparto ai rischi ESG e la sua *performance* nella gestione di tali rischi rispetto ai *peers* nel settore degli investimenti.

Inoltre, il Comparto investirà esclusivamente in società allineate con uno o più degli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. Gli investimenti sostenibili sottostanti del Comparto contribuiscono in modo sostanziale agli obiettivi di mitigazione e/o adattamento al cambiamento climatico.